

# Asia dei miracoli «Che emozione, di nuovo a casa»

►Tornata dopo quattro mesi di ospedale e un duplice trapianto dei polmoni

## LA STORIA

C'era tutto il suo esercito blu ad aspettarla sotto casa. Mani nelle mani, uniti in una catena umana dipinta di cielo. Tutti pronti a darle il benvenuto. Come due anni fa. Perché Asia è tornata. Anzi è ritornata. Per la seconda volta ha combattuto la sua battaglia più dura. E per la seconda volta ha vinto. Contro la fibrosi cistica, contro un nemico implacabile che da sempre la sfida e la mette ogni giorno a dura prova. E dopo quattro mesi di ospedale, ieri Asia D'Arcangelo, giovane guerriera pesarese di 19 anni, ha lasciato il nosocomio di Siena ed è ritornata a casa con i suoi "nuovi" polmoni. I secondi nuovi polmoni, dopo i primi trapiantati due anni fa e che a novembre scorso avevano smesso di funzionare, facendola finire ancora una volta in emergenza nelle liste d'attesa. Ma ieri il lungo soggiorno in ospedale è finito e da ieri Asia è di nuovo nella sua casa in via dei Partigiani, tra i tantissimi amici, parenti, il fidanzato Marco che ha fatto per mesi la spola Pesaro-Siena per starle vicino e la nonna Bruna. A riportare a Pesaro Asia è stata la super mamma Francesca Di Modugno, che da sempre lotta ogni giorno con lei. Quando la macchina è comparsa sulla via, alle tre di ieri pomeriggio, l'esercito blu, è esploso in lacrime di gioia e applausi. Tutti avrebbero voluto stringerla e baciarla, ma al momento Asia non può rischiare neppure un raffreddore. Ma a dimostrarle tutto l'affetto c'erano decine di cuori blu, palloncini, maglioni, cappotti, cappelli e anche cani vestiti di blu. Blu che è il colore preferito di Asia. «È stata una grande voragine di emozioni. Sono di nuovo a Pesaro e ancora non ci credo» ha commentato la 19enne che ora ha tempo solo per una cosa: «prendermi cura di me stessa. Ho una convalescenza lunghissima. Anche stavolta ce la

siamo vista brutta». Ma il motto di Asia è "immer gerade aus", "sempre avanti", se l'è anche tatuato sul braccio. E "sempre avanti" con lei, c'è mamma Francesca che ha affrontato questo secondo trapianto "con più serenità da una parte perché conosci la trafila, ma dall'altra con più angoscia perché sai come è finita la prima volta. Asia è entrata

tre volte in sala operatoria, ha perso tantissimo sangue, ha rischiato di morire". E per reggere una prova così ci vuole una forza sovrumana. "Chi me l'ha data? L'incoscienza - risponde Francesca - o forse la follia. O semplicemente la consapevolezza che la vita è questa". La presenza di Asia su questa terra certifica che c'è una quarta dimensione" - è il pensiero di Giorgio Donini. Tra gli amici della 19enne (figlia del celebre basso Ildebrando D'Arcangelo), c'è Margherita Lambertini, della delegazione locale Fondazione di Ricerca sulla Fibrosi Cistica: "Asia è la speranza diventata realtà ed è forse grazie alla ricerca che oggi abbiamo vissuto questa emozione". Ma è forse anche qualcosa di più: "La vita di Asia ha il sapore della leggenda - dice Laura Balocchi - Asia è la ragazza che ti insegna la vita, che ti insegna come si rinasce, che non rinuncia a niente perché lei è mito".

Elisabetta Rossi

**IN TANTI A FESTEGGIARE  
LA DICIANNOVENNE:  
«VOGLIO PRENDERMI  
CURA DI ME STESSA  
LA CONVALESCENZA  
SARÀ LUNGHISSIMA»**



**Tutti in blu o in azzurro e decine di palloncini: in viale dei Partigiani ieri festa grande per la straordinaria Asia, a fianco insieme alla sua super mamma Francesca**

(Foto TONI)

